

HAEKKERUP E FANFANI: «Approfondire i temi della sicurezza»

Il ministro degli Esteri danese, Haekkerup, ha lasciato ieri pomeriggio l'Italia per far ritorno in patria, dopo aver concluso i suoi colloqui con l'onorevole Moro e con l'on. Fanfani.

Il comunicato finale italiano, reso noto poco dopo, riferisce tra l'altro che i due ministri, « nel passare in rassegna i rapporti est-ovest, hanno convenuto sulla necessità di continuare, malgrado le gravi difficoltà del momento, nell'istanza ricerca di ogni via atta a ridurre la tensione internazionale ». « Per quanto concerne in particolare l'Europa — si aggiunge — le due parti hanno convenuto sull'opportunità di approfondire lo studio dei problemi della sicurezza europea e delle procedure per avviare a soluzione ».

Fanfani e Haekkerup non sono stati più precisi. Come è noto, la Danimarca ha mostrato

nei ultimi tempi un crescente interesse per le iniziative intese ad arrestare la spirale della guerra fredda in Europa e a cercare la soluzione del problema della sicurezza attraverso intese con i paesi dell'est socialista.

Il comunicato italiano indica inoltre gli altri problemi trattati, l'appoggio all'opera delle Nazioni Unite, il disarmo, con particolare riguardo allo « non proliferazione » delle armi nucleari e il divieto totale degli esperimenti nucleari, un ampliamento dei rapporti tra il MEC e l'EFET (auspicato dalle due parti), le relazioni commerciali e bilaterali.

I due ministri hanno espresso il proposito di avere anche in futuro « frequenti contatti personali, nella cornice di una sempre più stretta cooperazione tra i due paesi amici, volta soprattutto a promuovere la causa della pace ».

Dal X congresso dei giornalisti conclusosi ieri a Venezia

Il governo investito della crisi della stampa

Una commissione paritetica (giornalisti, editori, governo) studierà il problema - Moro, presente ieri ai lavori congressuali, ha accolto la richiesta

La mozione unitaria dei giornalisti romani

Dal nostro corrispondente

VENEZIA, 16.

Il X Congresso nazionale dei giornalisti si è concluso oggi, al teatro La Pergola, a Roma, con una serie di decisioni di natura statutario, organizzativo e contrattuale, ma soprattutto con una precisa presa di posizioni sul problema di fondo che ha dominato i lavori: cioè la crisi che investe i giornali politici e le piccole e medie aziende indipendenti, nascosta da un processo di concentrazione drammatico porticoloso per la stessa libertà di stampa. Come ha sottolineato l'on. Belci, presidente di turno dell'assembla, nel salutare stamane l'ingresso in sala del presidente del Consiglio on. Moro i giornalisti italiani hanno mostrato di saper collegare, nella loro maggioranza, i propri interessi di categoria alla questo

ne più vasta e fondamentale della posizione che la stampa detiene e deve assumere nella vita democrazia del Paese. Ancora più evidente è stato il presidente della Federazione nazionale della stampa italiana, Mario Misirillo, il quale, rivolgendosi all'on. Moro, ha dichiarato che bisogna provvedere in qualche modo alla crisi dell'editoria italiana. Misirillo ha aggiunto: « Non bisogna, signor presidente, nessun nichilista specificare, ma bisogna cercare di creare attuale autonomia all'interno di previsioni dei giornalisti ». Sul piano sindacale, ha proseguito Misirillo, è urgente il problema di creare posti di lavoro per i giornalisti rimasti disoccupati da un mercato che ha perduto quasi tutti i giornali. In tale pubblica, ma la Federazione della stampa si attende un concreto intervento del governo: un valido contributo in questa direzione potrebbe essere la utilizzazione dei giornalisti negli uffici stampa degli enti pubblici statali e parastatali.

Per tutti gli altri problemi sollevati nel corso del Congresso, a cominciare da quello relativo alla crisi della editoria politica e delle piccole e medie industrie giornalistiche, Misirillo si è augurato che la presidenza del Consiglio, attraverso la costituzione di una commissione paritetica composta di giornalisti, editori e rappresentanti del governo con il compito di concretare le più opportune misure risolutorie. Questo augurio è stato accolto dall'on. Moro. E' stato quindi deciso, da sorgere la commissione paritetica in tale modo il congresso ha conseguito un primo frutto positivo con il dibattito sviluppatosi sulla svolta da operare affinché la stampa possa svolgere il suo intervento di servizio pubblico e sociale.

« L'on. Moro ha inoltre espresso l'opinione che l'autonomia dell'Istituto di previsione dei giornalisti, così importante e benemerita, possa essere salvaguardata nella prospettiva di un suo possibile rinnovamento proprio per ragioni istituzionali, che attengono all'insoffribile funzione della stampa ».

In precedenza il presidente del Consiglio, nel rivolgere il proprio saluto cordiale al congresso, aveva ricordato che il passato tenore di attivismo giornalistico, solo limitato poi che l'esercizio della responsabilità di governo comporta comprensione e attenzione per il movimento dell'opinione pubblica, per le diverse valutazioni dei problemi economici, sociali e politici che interessano il Paese e del quale, che tutte si esprimono in modo evidente nella libera stampa le cui difficoltà, oggi, richiedono una agevolazione che renda meno rischiosa l'impresa giornalistica e dia essa qualche « ricambio » per la funzione di servizio assuota della società italiana.

Ha preso la parola, in mattinata, anche il ministro delle Poste e Telecomunicazioni, sen. Spagnoli, il quale ha detto, tra l'altro, che i valori democratici vengono meno dove e quando l'opinione pubblica diventa una pressione politica e si fa sentire in conseguenza di una stampa che non è più libera e vitale.

I lavori congressuali, caratterizzati sempre da un vivace e ampio dibattito, hanno registrato nel pomeriggio un altro intervento del ministro Scalari. Quindi si passerà alla fase finale dell'assembla, che si svolgerà tra il 21 e il 22 di settembre, nella tarda serata, vi è stata una importante mozione presentata dall'Associazione romana della stampa, mozione che ha praticamente riassunto la presa di posizioni dei giornalisti sulla tutela della libertà di stampa in Italia, sulla difesa degli interessi della stampa. Questo intervento aveva ottenuto, in particolare, anche l'adesione di altre associazioni come la Lombardia e la Sabaudia. Esso era stato inoltre sottoscritto da Alberto Giovanni, direttore del Roma, dal compagno Maurizio Ferrara, vice-direttore dell'Unità di Roma, da Alfonso Quagliariello, vice-direttore del Lavoro, da Nino Saccoccia, direttore della Nazione, da Fausto Belotti, direttore della Agenzia Italia e da Angelo Berti, dell'Associazione giornalistica emiliana.

Ha preso la parola, in mattinata, anche il ministro delle Poste e Telecomunicazioni, sen. Spagnoli, il quale ha detto, tra l'altro, che i valori democratici vengono meno dove e quando l'opinione pubblica diventa una pressione politica e si fa sentire in conseguenza di una stampa che non è più libera e vitale.

I lavori congressuali, caratterizzati sempre da un vivace e ampio dibattito, hanno registrato nel pomeriggio un altro intervento del ministro Scalari. Quindi si passerà alla fase finale dell'assembla, che si svolgerà tra il 21 e il 22 di settembre, nella tarda serata, vi è stata una importante mozione presentata dall'Associazione romana della stampa, mozione che ha praticamente riassunto la presa di posizioni dei giornalisti sulla tutela della libertà di stampa in Italia, sulla difesa degli interessi della stampa.

Il presidente del Consiglio, on. Moro, ha inoltre espresso l'opinione che l'autonomia dell'Istituto di previsione dei giornalisti, così importante e benemerita, possa essere salvaguardata nella prospettiva di un suo possibile rinnovamento proprio per ragioni istituzionali, che attengono all'insoffribile funzione della stampa ».

In precedenza il presidente del Consiglio, nel rivolgere il proprio saluto cordiale al congresso, aveva ricordato che il passato tenore di attivismo giornalistico, solo limitato poi che l'esercizio della responsabilità di governo comporta comprensione e attenzione per il movimento dell'opinione pubblica, per le diverse valutazioni dei problemi economici, sociali e politici che interessano il Paese e del quale, che tutte si esprimono in modo evidente nella libera stampa le cui difficoltà, oggi, richiedono una agevolazione che renda meno rischiosa l'impresa giornalistica e dia essa qualche « ricambio » per la funzione di servizio assuota della società italiana.

Ha preso la parola, in mattinata, anche il ministro delle Poste e Telecomunicazioni, sen. Spagnoli, il quale ha detto, tra l'altro, che i valori democratici vengono meno dove e quando l'opinione pubblica diventa una pressione politica e si fa sentire in conseguenza di una stampa che non è più libera e vitale.

I lavori congressuali, caratterizzati sempre da un vivace e ampio dibattito, hanno registrato nel pomeriggio un altro intervento del ministro Scalari. Quindi si passerà alla fase finale dell'assembla, che si svolgerà tra il 21 e il 22 di settembre, nella tarda serata, vi è stata una importante mozione presentata dall'Associazione romana della stampa, mozione che ha praticamente riassunto la presa di posizioni dei giornalisti sulla tutela della libertà di stampa in Italia, sulla difesa degli interessi della stampa.

Il presidente del Consiglio, on. Moro, ha inoltre espresso l'opinione che l'autonomia dell'Istituto di previsione dei giornalisti, così importante e benemerita, possa essere salvaguardata nella prospettiva di un suo possibile rinnovamento proprio per ragioni istituzionali, che attengono all'insoffribile funzione della stampa ».

I lavori congressuali, caratterizzati sempre da un vivace e ampio dibattito, hanno registrato nel pomeriggio un altro intervento del ministro Scalari. Quindi si passerà alla fase finale dell'assembla, che si svolgerà tra il 21 e il 22 di settembre, nella tarda serata, vi è stata una importante mozione presentata dall'Associazione romana della stampa, mozione che ha praticamente riassunto la presa di posizioni dei giornalisti sulla tutela della libertà di stampa in Italia, sulla difesa degli interessi della stampa.

Il presidente del Consiglio, on. Moro, ha inoltre espresso l'opinione che l'autonomia dell'Istituto di previsione dei giornalisti, così importante e benemerita, possa essere salvaguardata nella prospettiva di un suo possibile rinnovamento proprio per ragioni istituzionali, che attengono all'insoffribile funzione della stampa ».

I lavori congressuali, caratterizzati sempre da un vivace e ampio dibattito, hanno registrato nel pomeriggio un altro intervento del ministro Scalari. Quindi si passerà alla fase finale dell'assembla, che si svolgerà tra il 21 e il 22 di settembre, nella tarda serata, vi è stata una importante mozione presentata dall'Associazione romana della stampa, mozione che ha praticamente riassunto la presa di posizioni dei giornalisti sulla tutela della libertà di stampa in Italia, sulla difesa degli interessi della stampa.

Il presidente del Consiglio, on. Moro, ha inoltre espresso l'opinione che l'autonomia dell'Istituto di previsione dei giornalisti, così importante e benemerita, possa essere salvaguardata nella prospettiva di un suo possibile rinnovamento proprio per ragioni istituzionali, che attengono all'insoffribile funzione della stampa ».

I lavori congressuali, caratterizzati sempre da un vivace e ampio dibattito, hanno registrato nel pomeriggio un altro intervento del ministro Scalari. Quindi si passerà alla fase finale dell'assembla, che si svolgerà tra il 21 e il 22 di settembre, nella tarda serata, vi è stata una importante mozione presentata dall'Associazione romana della stampa, mozione che ha praticamente riassunto la presa di posizioni dei giornalisti sulla tutela della libertà di stampa in Italia, sulla difesa degli interessi della stampa.

Il presidente del Consiglio, on. Moro, ha inoltre espresso l'opinione che l'autonomia dell'Istituto di previsione dei giornalisti, così importante e benemerita, possa essere salvaguardata nella prospettiva di un suo possibile rinnovamento proprio per ragioni istituzionali, che attengono all'insoffribile funzione della stampa ».

I lavori congressuali, caratterizzati sempre da un vivace e ampio dibattito, hanno registrato nel pomeriggio un altro intervento del ministro Scalari. Quindi si passerà alla fase finale dell'assembla, che si svolgerà tra il 21 e il 22 di settembre, nella tarda serata, vi è stata una importante mozione presentata dall'Associazione romana della stampa, mozione che ha praticamente riassunto la presa di posizioni dei giornalisti sulla tutela della libertà di stampa in Italia, sulla difesa degli interessi della stampa.

Il presidente del Consiglio, on. Moro, ha inoltre espresso l'opinione che l'autonomia dell'Istituto di previsione dei giornalisti, così importante e benemerita, possa essere salvaguardata nella prospettiva di un suo possibile rinnovamento proprio per ragioni istituzionali, che attengono all'insoffribile funzione della stampa ».

I lavori congressuali, caratterizzati sempre da un vivace e ampio dibattito, hanno registrato nel pomeriggio un altro intervento del ministro Scalari. Quindi si passerà alla fase finale dell'assembla, che si svolgerà tra il 21 e il 22 di settembre, nella tarda serata, vi è stata una importante mozione presentata dall'Associazione romana della stampa, mozione che ha praticamente riassunto la presa di posizioni dei giornalisti sulla tutela della libertà di stampa in Italia, sulla difesa degli interessi della stampa.

Il presidente del Consiglio, on. Moro, ha inoltre espresso l'opinione che l'autonomia dell'Istituto di previsione dei giornalisti, così importante e benemerita, possa essere salvaguardata nella prospettiva di un suo possibile rinnovamento proprio per ragioni istituzionali, che attengono all'insoffribile funzione della stampa ».

I lavori congressuali, caratterizzati sempre da un vivace e ampio dibattito, hanno registrato nel pomeriggio un altro intervento del ministro Scalari. Quindi si passerà alla fase finale dell'assembla, che si svolgerà tra il 21 e il 22 di settembre, nella tarda serata, vi è stata una importante mozione presentata dall'Associazione romana della stampa, mozione che ha praticamente riassunto la presa di posizioni dei giornalisti sulla tutela della libertà di stampa in Italia, sulla difesa degli interessi della stampa.

Il presidente del Consiglio, on. Moro, ha inoltre espresso l'opinione che l'autonomia dell'Istituto di previsione dei giornalisti, così importante e benemerita, possa essere salvaguardata nella prospettiva di un suo possibile rinnovamento proprio per ragioni istituzionali, che attengono all'insoffribile funzione della stampa ».

I lavori congressuali, caratterizzati sempre da un vivace e ampio dibattito, hanno registrato nel pomeriggio un altro intervento del ministro Scalari. Quindi si passerà alla fase finale dell'assembla, che si svolgerà tra il 21 e il 22 di settembre, nella tarda serata, vi è stata una importante mozione presentata dall'Associazione romana della stampa, mozione che ha praticamente riassunto la presa di posizioni dei giornalisti sulla tutela della libertà di stampa in Italia, sulla difesa degli interessi della stampa.

Il presidente del Consiglio, on. Moro, ha inoltre espresso l'opinione che l'autonomia dell'Istituto di previsione dei giornalisti, così importante e benemerita, possa essere salvaguardata nella prospettiva di un suo possibile rinnovamento proprio per ragioni istituzionali, che attengono all'insoffribile funzione della stampa ».

I lavori congressuali, caratterizzati sempre da un vivace e ampio dibattito, hanno registrato nel pomeriggio un altro intervento del ministro Scalari. Quindi si passerà alla fase finale dell'assembla, che si svolgerà tra il 21 e il 22 di settembre, nella tarda serata, vi è stata una importante mozione presentata dall'Associazione romana della stampa, mozione che ha praticamente riassunto la presa di posizioni dei giornalisti sulla tutela della libertà di stampa in Italia, sulla difesa degli interessi della stampa.

Il presidente del Consiglio, on. Moro, ha inoltre espresso l'opinione che l'autonomia dell'Istituto di previsione dei giornalisti, così importante e benemerita, possa essere salvaguardata nella prospettiva di un suo possibile rinnovamento proprio per ragioni istituzionali, che attengono all'insoffribile funzione della stampa ».

I lavori congressuali, caratterizzati sempre da un vivace e ampio dibattito, hanno registrato nel pomeriggio un altro intervento del ministro Scalari. Quindi si passerà alla fase finale dell'assembla, che si svolgerà tra il 21 e il 22 di settembre, nella tarda serata, vi è stata una importante mozione presentata dall'Associazione romana della stampa, mozione che ha praticamente riassunto la presa di posizioni dei giornalisti sulla tutela della libertà di stampa in Italia, sulla difesa degli interessi della stampa.

Il presidente del Consiglio, on. Moro, ha inoltre espresso l'opinione che l'autonomia dell'Istituto di previsione dei giornalisti, così importante e benemerita, possa essere salvaguardata nella prospettiva di un suo possibile rinnovamento proprio per ragioni istituzionali, che attengono all'insoffribile funzione della stampa ».

I lavori congressuali, caratterizzati sempre da un vivace e ampio dibattito, hanno registrato nel pomeriggio un altro intervento del ministro Scalari. Quindi si passerà alla fase finale dell'assembla, che si svolgerà tra il 21 e il 22 di settembre, nella tarda serata, vi è stata una importante mozione presentata dall'Associazione romana della stampa, mozione che ha praticamente riassunto la presa di posizioni dei giornalisti sulla tutela della libertà di stampa in Italia, sulla difesa degli interessi della stampa.

Il presidente del Consiglio, on. Moro, ha inoltre espresso l'opinione che l'autonomia dell'Istituto di previsione dei giornalisti, così importante e benemerita, possa essere salvaguardata nella prospettiva di un suo possibile rinnovamento proprio per ragioni istituzionali, che attengono all'insoffribile funzione della stampa ».

I lavori congressuali, caratterizzati sempre da un vivace e ampio dibattito, hanno registrato nel pomeriggio un altro intervento del ministro Scalari. Quindi si passerà alla fase finale dell'assembla, che si svolgerà tra il 21 e il 22 di settembre, nella tarda serata, vi è stata una importante mozione presentata dall'Associazione romana della stampa, mozione che ha praticamente riassunto la presa di posizioni dei giornalisti sulla tutela della libertà di stampa in Italia, sulla difesa degli interessi della stampa.

Il presidente del Consiglio, on. Moro, ha inoltre espresso l'opinione che l'autonomia dell'Istituto di previsione dei giornalisti, così importante e benemerita, possa essere salvaguardata nella prospettiva di un suo possibile rinnovamento proprio per ragioni istituzionali, che attengono all'insoffribile funzione della stampa ».

I lavori congressuali, caratterizzati sempre da un vivace e ampio dibattito, hanno registrato nel pomeriggio un altro intervento del ministro Scalari. Quindi si passerà alla fase finale dell'assembla, che si svolgerà tra il 21 e il 22 di settembre, nella tarda serata, vi è stata una importante mozione presentata dall'Associazione romana della stampa, mozione che ha praticamente riassunto la presa di posizioni dei giornalisti sulla tutela della libertà di stampa in Italia, sulla difesa degli interessi della stampa.

Il presidente del Consiglio, on. Moro, ha inoltre espresso l'opinione che l'autonomia dell'Istituto di previsione dei giornalisti, così importante e benemerita, possa essere salvaguardata nella prospettiva di un suo possibile rinnovamento proprio per ragioni istituzionali, che attengono all'insoffribile funzione della stampa ».

I lavori congressuali, caratterizzati sempre da un vivace e ampio dibattito, hanno registrato nel pomeriggio un altro intervento del ministro Scalari. Quindi si passerà alla fase finale dell'assembla, che si svolgerà tra il 21 e il 22 di settembre, nella tarda serata, vi è stata una importante mozione presentata dall'Associazione romana della stampa, mozione che ha praticamente riassunto la presa di posizioni dei giornalisti sulla tutela della libertà di stampa in Italia, sulla difesa degli interessi della stampa.

Il presidente del Consiglio, on. Moro, ha inoltre espresso l'opinione che l'autonomia dell'Istituto di previsione dei giornalisti, così importante e benemerita, possa essere salvaguardata nella prospettiva di un suo possibile rinnovamento proprio per ragioni istituzionali, che attengono all'insoffribile funzione della stampa ».

I lavori congressuali, caratterizzati sempre da un vivace e ampio dibattito, hanno registrato nel pomeriggio un altro intervento del ministro Scalari. Quindi si passerà alla fase finale dell'assembla, che si svolgerà tra il 21 e il 22 di settembre, nella tarda serata, vi è stata una importante mozione presentata dall'Associazione romana della stampa, mozione che ha praticamente riassunto la presa di posizioni dei giornalisti sulla tutela della libertà di stampa in Italia, sulla difesa degli interessi della stampa.

Il presidente del Consiglio, on. Moro, ha inoltre espresso